

FILM & PARITÀ' - 2023
STAND REGIONE VENETO – HOTEL EXCELSIOR – LIDO DI VENEZIA
4 SETTEMBRE 2023

La Consigliera Regionale di Parità intervista Giuliana Fantoni Presidente FICE delle Tre Venezie e Vice Presidente vicario nazionale, rappresentante dell'Associazione Nazionale esercenti cinema a proposito del programma “LED leader esercenti donne”.

Dottoressa Fantoni, vuole presentarsi e illustrare la situazione del settore in cui opera in due parole

Innanzitutto vi ringrazio dell'invito. Per quanto riguarda la mia persona, oltre a essere presidente FICE Triveneto, Vicepresidente vicaria della FICE (che è la Federazione Italiana Cinema d'Essai), sono anche esercente titolare di un cinema.

Il settore dell'esercizio cinematografico storicamente è sempre stato molto maschile, tuttavia oggi le cose sono un po' diverse nel senso che figure femminili sono presenti ma non rivestono ruoli ai vertici e ruoli di rappresentanza, ed è per questo che l'associazione di categoria, l'ANEC, ha deciso di lanciare questo programma che si intitola: “LED leader esercenti donne” per sviluppare la professionalità delle professioniste donne in questo settore dove, appunto, sono poco rappresentate.



E' un programma che si rivolge sia alle titolari di azienda, sia anche alle dipendenti, e si svolge nell'arco di 12 mesi dove, ad esempio, sono state identificate cinque mentori e cinque allieve. Il programma è neonato, è stato lanciato da poco quindi tra un anno vedremo quale sarà il risultato di questo lungo percorso, che vedrà sia incontri individuali, dove l'allieva e la mentore avranno modo di lavorare insieme, e sia momenti collegiali fatti da condivisione di quelli che sono i vari passaggi di questo progetto, sia anche dei webinar, dei momenti di network che comunque sono molto importanti. Se vogliamo è un progetto

pilota, siamo alla prima edizione, ma sono sicura che sarà molto importante e darà comunque buoni frutti, perché oltre a garantire chiaramente la crescita per la mente delle allieve che delle mentori, perché io ad esempio sono mentore e sono sicura che avrò molto da imparare dalla mia allieva, sarà sicuramente un'ottima occasione di rinnovamento per il nostro settore.



Posso chiederLe quali sono, a Suo avviso, gli scogli che una donna che fa questo lavoro può incontrare nel farlo, nel crescere? o se si tratta di una scarsa vocazione? perché è difficile trovare una sostituta nel periodo di maternità, e c'è un basso numero di esercenti donne quando la popolazione è equamente distribuita fra i generi.

Ostacoli particolari non ce ne sono, anzi c'è un grande incoraggiamento da parte del nostro settore verso le figure femminili per mettersi in gioco e dare il proprio contributo. Io credo che in questo momento siamo solo davanti ad una situazione di deficit statistico, e credo che il nostro settore abbia preso visione di quello che può essere il potenziale che possono portare le donne, e mi ricollego a quello che diceva la Professoressa Novielli, che mi ha preceduto, credo che sia questo un momento veramente perfetto per lanciare questo tipo di programma, perché nel nostro settore è in atto una grandissima rivoluzione che parte dal pubblico.

E' proprio la domanda ad essere cambiata dopo il covid. Il pubblico che chiede qualcosa in più dalla visione al cinema, richiede maggiore cura, non si va più al cinema semplicemente per vedere un film ma per trovare qualcosa, un ambiente, per vivere un'esperienza.

Quindi è innegabile che una donna in questo tipo di ottica possa portare ad un contributo veramente sensibile, si tratta solo di iniziarlo. Quindi, ripeto, non ci sono ostacoli, anzi, ho come l'impressione che questa preponderante parte maschile stia chiedendo aiuto alle professioniste femminili.

La ringrazio per questa testimonianza, sicuramente preziosa che mette in evidenza una best practice che potrebbe essere mutuata anche in altri settori